

## SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

# BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA ACTINIDIA n° 2 del 09 APRILE 2019

### INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della **difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012.

Vengono fornite anche le indicazioni in merito alle strategie di **difesa integrata volontaria** che sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale (DPI) e vincolanti al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico ambientali del PSR FVG 2014-2020.

Il Disciplinare di Produzione Integrata – norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia a cui fare riferimento per la stagione produttiva 2019, con i relativi aggiornamenti normativi è stato pubblicato sul sito dell' ERSA al seguente link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2019/>

### CONTROLLO FUNZIONALE DELLE IRRORATRICI:

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN – DM 22 gennaio 2014), **si ricorda che le macchine irroratrici che operano nel frutteto devono essere sottoposte a controllo funzionale periodico presso centri prova accreditati. Tale obbligo è stato introdotto per mantenere in piena efficienza le macchine irroratrici e per evitare l'effetto deriva e altri possibili danni all'ambiente.**

Per gli atomizzatori e i nebulizzatori l'attestato di funzionalità ha validità quinquennale mentre è biennale se la medesima macchina irroratrice appartiene a terzisti. Dal 26 novembre 2018 è stato introdotto anche l'obbligo del controllo funzionale per le barre irroratrici schermate, impiegate nel diserbo localizzato lungo il filare delle colture arboree. Per tali attrezzature l'attestato di funzionalità ha validità di sei anni, ridotti a quattro se le stesse sono impiegate da contoterzisti.

**Per gli impianti condotti secondo le disposizioni previste dai Disciplinari di Produzione Integrata volontaria o secondo il metodo Biologico, le macchine irroratrici devono essere sottoposte anche a regolazione (o taratura).**

### AGGIORNAMENTI NORMATIVI:

#### REVISIONE EUROPEA DEL RAME

Con Reg. (UE) n. 2018/1981 le s.a. contenenti rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025 e sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni (mediamente 4 kg all'anno/ettaro).

Per maggiori informazioni sugli aggiornamenti normativi relativi al processo di valutazione e revisione delle molecole applicabili nei frutteti, si rimanda a specifici bollettini “Aggiornamenti normativi molecole registrate su fruttiferi 2019” consultabili al seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/aggiornamenti-normativi-difesa-integrata-2019/>

### PREVISIONI METEOROLOGICHE

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)

Per ulteriori informazioni su dati meteorologici puntuali è possibile consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

### FENOLOGIA (rilievi fatti 08/04/2019)

In questo periodo le piante di actinidia hanno ripreso l'attività vegetativa e si trovano in fase di germogliamento: le piante di *Actinidia deliciosa* – HAYWARD e relativi impollinatori presentano una lunghezza dei germogli fino a 20 centimetri, con bottoni fiorali in fase di rigonfiamento mentre le piante di *Actinidia chinensis* – SORELI presentano una lunghezza dei germogli leggermente superiore con le foglie più distese e l'accrescimento dei bottoni fiorali.

### SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
<p><b>CANCRO BATTERICO DELL'ACTINIDIA</b> (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Actinidiae</i> – PSA)</p> <p>L'attuale andamento stagionale caratterizzato da elevata umidità e piogge diffuse favorisce notevolmente il patogeno e pertanto occorre prestare la massima attenzione alla presenza di sintomi e pertanto si raccomanda un <b>attento monitoraggio del frutteto</b>.</p> <p>I sintomi della batteriosi sono facilmente visibili e consistono nell'emissione di caratteristici essudati di colore rosso mattone e/o nell'afflosciamento/disseccamento improvviso dei giovani germogli.</p>	<p>Nei casi in cui si riscontrino solamente poche piante sintomatiche si raccomanda di rimuoverle rapidamente, cercando di eliminare e allontanare dal frutteto tutte le porzioni di piante sintomatiche, così come già indicato nel precedente bollettino.</p> <p><b>Più in generale si raccomanda di seguire tutte le buone pratiche di igiene ed applicare tecniche agronomiche corrette, prestando particolare attenzione al passaggio da impianti sintomatici ad impianti asintomatici.</b></p> <p>In riferimento alle esperienze maturate negli ultimi anni, nei casi in cui sia già stata riscontrata una presenza diffusa del patogeno nel frutteto oppure si siano verificati forti piovosità o eventi grandinigeni, si è riscontrata l'efficacia dell'impiego di <b>prodotti a base di rame, per il loro effetto batteriostatico e cicatrizzante, seguendo una strategia “a basso dosaggio”</b> per evitare problemi di fitotossicità e/o di accumulo nel terreno. Nell'impiego dei formulati a base di rame è necessario attenersi scrupolosamente ai dosaggi ed alle modalità riportate nelle etichette e nelle schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari.</p> <p><b>Oltre al rame è possibile impiegare l'Acibenzolar-S-methyl (BION 50).</b> Con tale prodotto si possono effettuare fino ad un massimo di 4 interventi preventivi: fino a due in pre-</p>

	<p>fioritura ed i restanti in post-fioritura-allegazione.</p> <p>Per i produttori biologici, si segnala la possibilità di impiego di <b>propoli</b>.</p>
<p><b><i>Halyomorpha halys:</i></b></p> <p>Sono state rilevate le primissime presenze degli adulti svernanti.</p>	<p><b>Non sono necessari in questa fase interventi specifici.</b></p>
<p><b><i>Moria/Asfissia radicale</i></b></p>	<p>Negli impianti già colpiti da tale fenomeno si consiglia di: prestare la massima attenzione e di intervenire con pratiche agronomiche che favoriscano lo sgrondo delle acque in eccesso, il ripristino della struttura del suolo e l'incremento della sostanza organica.</p> <p>Nel caso di nuovi impianti si consiglia di intervenire con accentuate baulature lungo i filari, di impiegare materiali vivaistici sani e vigorosi, migliorare la struttura e la sostanza organica del suolo ed infine munirsi di un tensiometro al fine di migliorare l'efficienza dell'irrigazione, evitando i ristagni idrici.</p>

## INTERVENTI AGRONOMICI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	EPOCA
<p><b>Concimazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento della fertilità del suolo compensando le asportazioni della coltura e le perdite per dilavamento.</li> <li>• Al fine di ottenere indicazioni efficaci per la stesura del piano di concimazione è utile eseguire periodicamente un'analisi del suolo presso un laboratorio accreditato.</li> <li>• Per le aziende che seguono il <u>Disciplinare di produzione integrata</u>: predisposizione di un piano di fertilizzazione oppure adozione del metodo semplificato delle schede a dose standard, tenendo conto delle esigenze nutrizionali della coltura con particolare riferimento ad alcuni microelementi: ferro, manganese e boro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'azoto va distribuito frazionato se si superano i 60 Kg/ha.</li> <li>• In questa fase di rapido accrescimento dei germogli, al fine di evitare o almeno limitare i fenomeni di clorosi fogliare, si consiglia di integrare la distribuzione di concimi granulari con altri prodotti ad azione fogliare contenenti: <b>azoto, ferro, boro, manganese, zinco.</b></li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>Le concimazioni fogliari devono essere riportate nel quaderno di campagna.</li> </ul>	
--	--

#### ALTRE INFORMAZIONI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AVVERTENZE
<b>Nuovi impianti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Per i nuovi impianti di actinidia si raccomanda di impiegare materiale vivaistico sano e munito di apposito passaporto identificativo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>In questa fase sono generalmente già ultimate le operazioni di messa a dimora delle piante di Kiwi a radice nuda. E' ancora possibile realizzare impianti con piante in vaso ma occorre prestare la massima attenzione alla qualità dei materiali vivaistici da mettere a dimora.</li> </ul>

#### TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si ricorda che il Decreto n. 18/SFC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA dispone il divieto di eseguire trattamenti con insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api per tutto il periodo della fioritura delle colture erbacee, arboree, ornamentali e spontanee presenti, così come previsto dalla Legge Regionale n. 6 del 18 marzo 2010.

È quindi altamente raccomandabile controllare la presenza di piante erbacee in fiore presenti nell'apezzamento e, in caso di fioriture presenti, procedere tempestivamente con lo sfalcio dell'interfila prima di effettuare qualsiasi trattamento fitosanitario. Inoltre è preferibile eseguire il trattamento fitosanitario in orari e situazioni ambientali in cui è minore l'attività degli insetti pronubi.

**SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI PRIMA DEL LORO UTILIZZO E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.**

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.